Allegato A.4

***FORMAT RELAZIONE TECNICA SEMESTRALE***

**SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO**

|  |
| --- |
|  |

**DURATA DEL PROGETTO**

|  |
| --- |
|  |

**RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

|  |
| --- |
|  |

**COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO** (indicare la composizione solo se modificata rispetto alla scheda progettuale)

|  |
| --- |
|  |

**PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE**

|  |
| --- |
| **Relazione semestrale**  **Data di avvio: 00/00/2022**  **Data della rendicontazione: 00/00/2022** |

**MODELLO DI INTEGRAZIONE**

|  |
| --- |
| *Indicare il modello di integrazione con il sistema sociosanitario, la programmazione territoriale, i piani di conciliazione, il sistema scolastico/educativo e altre reti presenti sul territorio.* |

**SEZIONE B –ATTIVITÀ DEL PROGETTO**

**IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO**

*Descrivere nel dettaglio le attività e gli interventi realizzate coerentemente con quanto previsto nel progetto approvato in particolare descrivere le attività realizzate, le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l’organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, …). Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari raggiunti. Si chiede di dettagliare anche le azioni che hanno previsto un*

*coinvolgimento attivo delle famiglie.*

|  |
| --- |
| **Attività realizzate, numero e tipologia di destinatari raggiunti e di personale coinvolto** |
| *Attività 1 (titolo) – Codice identificativo azione*  *Descrizione stato avanzamento attività*  *risultato raggiunto*  *N° e tipologia di personale impiegato*  *Ore di servizio totali*  *Partner coinvolti e budget ipotizzato*  *Tipologia e numero di destinatari raggiunti (precisare se nuclei famigliari o singoli)* |
|  |
|  |

**POPOLAZIONE COMPLESSIVA RAGGIUNTA DAGLI INTERVENTI**

|  |  |
| --- | --- |
|  | Numero di utenti raggiunti alla data della relazione |
| 1. Bambini 0 ->36 mesi | |\_|\_|\_|\_| |
| 2. Bambini 37 mesi -> 6 anni | |\_|\_|\_|\_| |
| 3. Bambini 6 -> 10 anni | |\_|\_|\_|\_| |
| 4. Pre-adolescenti (11->14 anni) | |\_|\_|\_|\_| |
| 5. Adolescenti (15®18 anni) | |\_|\_|\_|\_| |
| 6. Giovani (in generale) | |\_|\_|\_|\_| |
| 7. Minori istituzionalizzati/ricoverati  (specificare……………………………………….……………….) | |\_|\_|\_|\_| |
| 8. Minori disabili  (specificare……………………………………….……………….) | |\_|\_|\_|\_| |
| 9.􀀃 Genitori | |\_|\_|\_|\_| |
| 10. Nuclei familiari (specificare……………………………) | |\_|\_|\_|\_| |
| 11. Coppie (fidanzati, giovani coppie, coniugi, ecc.) | |\_|\_|\_|\_| |
| 12. Adulti istituzionalizzati  (specificare……………………………………….……………….) | |\_|\_|\_|\_| |
| 13. Adulti ricoverati  (specificare……………………………………….………………..) | |\_|\_|\_|\_| |
| 14. Adulti disabili | |\_|\_|\_|\_| |
| 15. Anziani | |\_|\_|\_|\_| |
| 16. Adulti (specificare……………………………….…………) | |\_|\_|\_|\_| |
| 17. Altro (specificare……………………………….……………) | |\_|\_|\_|\_| |
| **Totale** | |\_|\_|\_|\_|\_| |

**RISULTATI RAGGIUNTI**

Descrivere brevemente i risultati raggiunti secondo il modello di monitoraggio indicato nella scheda

progettuale evidenziando gli elementi di impatto sociale previsti nella scheda stessa:

Se fino ad ora le azioni/interventi realizzati:

* hanno sostenuto le responsabilità delle famiglie
* hanno coinvolto le famiglie in modo attivo e promuoverà la solidarietà tra le famiglie stesse.
* hanno promosso la loro stabilità
* hanno sostenuto la ricomposizione dei ricomporre i bisogni e i compiti di tutti i componenti della famiglia
* hanno contribuito a ridurre le disparità tra le famiglie stesse

|  |
| --- |
|  |

**ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI**

Indicare la metodologia, i contenuti, il numero di percorsi formativi realizzati, il numero e la tipologia

di operatori coinvolti

|  |
| --- |
|  |

**PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA’ NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

|  |
| --- |
|  |

**CONCLUSIONI** (max. 1/2 pagina)

|  |
| --- |
|  |

Annualmente verrà richiesto di compilare anche la scheda allegata predisposta dal Centro Studi e

Ricerche sulla Famiglia dell’Università Cattolica di Milano.

****

**FamILens.COM**

Il FamILens.COM è un modello per valutare l’impatto qualitativo di policy/interventi/servizi sul contesto territoriale e sulle famiglie, tenendo conto che quest’ultimo aspetto è cruciale affinché policy/interventi/servizi siano efficaci. I due impatti sono in una relazione circolare virtuosa: una ricaduta positiva sulla vita delle famiglie è la premessa per la sostenibilità del welfare comunitario, ma la premessa perché tale ricaduta sia positiva è lo sviluppo di un welfare comunitario, che faciliti le famiglie nell’assolvimento delle loro fondamentali funzioni, attraverso strategie di integrazione e di rete, che mettano in atto quanto più possibile processi partecipativi e di empowerment. Com’è noto, secondo la definizione informatica data da Microsoft, il dominio (.com; .it; .eu…) è "un insieme di computer che condividono un database di risorse di rete e che vengono amministrati come un'unità con regole e procedure comuni". Nel nostro caso, il dominio .COM aggiunto a FamILens® sta per Community ed indica l’insieme di risorse comunitarie di rete, essenziali al buon funzionamento familiare.

Principi:

1) Integrazione

2) Rete

3) Partecipazione

4) Capacitazione

5) Chiarezza comunicativa

6) Sostenibilità

7) Impatto familiare (FamILens®)

1. Responsabilità delle famiglie

2. Stabilità delle famiglie

3. Relazioni familiari

4. Diversità delle famiglie

5. Coinvolgimento delle famiglie

1) La policy/il servizio/il progetto/l’intervento mette a sistema le risorse (servizi, interventi, soggetti) presenti sul territorio, per rendere le risposte più efficaci, superando le rigide divisioni delle competenze e dei protocolli? Promuove l’integrazione tra sociale e sanitario? Include i servizi educativi? Agisce in una logica intersettoriale? Integra le discipline e le professionalità?

2) La policy/il servizio/il progetto/l’intervento favorisce il networking formale e informale, l’associazionismo? Incoraggia forme di community care? Promuove la costituzione di nuove reti, tra

persone, famiglie, organizzazioni ed enti, o il rafforzamento di quelle esistenti? Favorisce la creazione

di nuove associazioni o il rafforzamento di quelle esistenti? Promuove la costituzione di partnership

tra pubblico, privato, privato sociale?

3) La policy/il servizio/il progetto/l’intervento attiva processi di co-gestione strategica (partners e operatori partecipano alla definizione strategica delle attività/servizi in toto e non solo in termini di contenuti o realizzazione delle azioni e hanno potere decisionale e/o responsabilità economica rispetto alle attività/servizi?), di co-progettazione specifica (operatori e beneficiari/soggetti intermedi partecipano alla decisione e pianificazione dei contenuti e delle modalità di realizzazione delle attività/servizi?), di co-realizzazione/produzione congiunta (i beneficiari prendono parte alla effettiva realizzazione/implementazione di attività/servizi?) e di co-valutazione (operatori e beneficiari partecipano al monitoraggio e alla valutazione delle attività)? Valorizzare i saperi esperienziali, coinvolgendo attivamente i destinatari in tutte le fasi della progettazione e realizzazione delle attività?

4) La policy/il servizio/il progetto/l’intervento mette in atto strategie per attivare e rafforzare le capacità dei destinatari, per facilitare l’utilizzo delle risorse disponibili? Si muove in una logica di investimento sociale, anziché erogatoria e prestazionale, rafforzando le capacità delle persone di rispondere meglio e in prima persona a difficoltà sociali e ambientali? Favorisce e promuove l’equità

tra diversi soggetti e gruppi sociali?

5) La policy/il servizio/il progetto/l’intervento comunica in modo chiaro e diffuso le proprie finalità e opportunità, avvalendosi anche delle nuove tecnologie digitali? È ben visibile ai target di riferimento? La comunicazione/visibilità facilita la fruizione?

6) La policy/il servizio/il progetto/l’intervento protegge e valorizza le relazioni comunitarie che rappresentano le condizioni fondamentali per una sostenibilità di una policy/progetto/intervento? È sostenibile economicamente? Garantisce la continuità dei servizi, degli interventi nel tempo? Include

forme di tutela della sostenibilità ambientale?

7) La policy/il servizio/il progetto/l’intervento tiene conto delle ricadute sulle relazioni familiari?

1. Pratiche e interventi sostengono le famiglie nell’assolvimento dei propri compiti e nell’assunzione delle proprie responsabilità senza sostituirsi a esse, tranne che in casi di particolare necessità?

2. Pratiche e interventi dovrebbero accompagnano le famiglie nelle fasi critiche per impedire una cronicizzazione o l’aggravarsi del disagio?

3. Promuovono le competenze comunicative presenti all’interno delle famiglie? Forniscono strategie di risoluzione dei conflitti? Potenziano le competenze genitoriali, educative e di problem-solving al fine di rafforzare la resilienza familiare?

4. Pratiche e interventi si assicurano che il loro operato non crei o aumenti disuguaglianza tra nuclei? occorre che si interroghino su quali sono le ragioni di tale disparità in modo da intervenire per colmarla? Offrono risposte coerenti alle esigenze specifiche di ogni famiglia e di ogni fase del ciclo di vita familiare?

5. Pratiche e interventi attivano percorsi partecipativi, capaci di rafforzare il senso di auto-efficacia delle famiglie? Stimolano e facilitano la costituzione di famiglie, di organizzazioni di vicinato e comunitarie? Promuovono l’associazionismo familiare?